

Foglio periodico (?) di DEMOCRAZIA PROLETARIA USL 28 n. 4 - FEBBRAIO 1989

IL CONTRATTO

Ecco in anteprima la bozza del nuovo Contratto che i Sindacati hanno concordato tra di loro.

CONTRATTO DELLA SANITA'

- Art.1
- Art.2
- Art.3
- Art.4
-
-
-
- Art.86
- Art.87
- Ultimo Art.

Firmato
CGIL-CISL-UIL

Ottimo lavoro. Proprio quello che aspettavamo. Proposte chiare e concise, titolo azzeccato. Non vediamo l'ora di applicarle. Grazie di cuore c'è voluto tempo, ma alla fine avete partorito bene.

Per tutti quelli che vogliono discutere un altro tipo di contratto appuntamento il 25 Febbraio ore 9.00 Aula Magna Nuove Patologie.

Firmato
D.P.

ATTENTI



AI



UIL

CISL

CANI

Qualcuno ha visto il terzo ?

INDICE

In questo numero Radio Tunnel vi informa su :

Il Contratto	pag.1	Interpellanza sulle ricerche . . .	pag.2
Adesso tocca alle Mense	pag.1	Circolare sugli Infortuni	pag.3
Fatti da non dimenticare.	pag.1	Circolare sulle malattie	pag.3
Lo scandalo TECNOBIOLAB	pag.2	Lettera da Zanetti	pag.4
Commento al Tecnobiolab	pag.2	Lettera di Nanni	pag.4
REFERENDUM	pag.2	Awiso Convegno Dp	pag.4

ADESSO TOCCA ALLE MENSE

Per Zanetti: in Ospedale si mangerebbe meglio con il privato

E così Zanetti ci riprova. Adesso propone senza mezzi termini l'appalto anche per il servizio cucina. "Organizzativamente - spiega - è l'unica ipotesi possibile, specialmente se si considerano i buoni risultati dell'operazione di affido del lavaggio della biancheria a ditte esterne o agli innegabili vantaggi (risparmio di personale, ad esempio) che fornirà l'appalto delle pulizie sempre a ditte private."

E già per il nostro "manager" esistono solo i vantaggi in queste operazioni. Tanto il 30% di costo in più per il personale appaltato non lo paga lui. E i ricatti a cui sono sottoposti i lavoratori dalle ditte private non li subisce mica lui. Chiedetelo ai lavoratori della Fleur cosa ci guadagnano a stare sotto la Fleur, o ai nostri precari che devono essere licenziati e forse riassunti dai privati continuando a fare lo stesso lavoro? Unica differenza che in questo modo anche i privati mangiano nel piatto della Sanità.

Ma torniamo alle mense. Sembra che i malati si lamentino per l'orario di fruizione del pranzo, non certo per la qualità. Quindi un problema squisitamente organizzativo, e, chiediamoci, a chi tocca l'organizzazione dei servizi in Ospedale?

Sentiamo il manager cosa risponde nell'intervista del 17/gennaio al Carlino: "Non prendo in esame il problema della qualità del cibo, dice Zanetti, perché i fatti sono sotto gli occhi di tutti e ritengo in ogni caso che l'impegno del personale di cucina, delle dietiste e dei servizi di approvvigionamento sia massimo. Piuttosto, voglio precisare che la causa dell'esagerato anticipo del pranzo e della cena è di natura organizzativa".

Grazie Mario!! Lo sospettavamo proprio. Ma non sei tu il Manager più potente del mondo che dovrebbe organizzare queste cose? Arrivati a questo punto parliamoci chiaro. L'unica organizzazione che sai fare è quella di dire: APPALTIAMO.

Perciò sii coerente fino in fondo: appalta la DIREZIONE SANITARIA!

Attenzione giardinieri, muratori, elettricisti, fognaioli, idraulici, subito dopo tocca a voi! Il vostro servizio non brilla certo per organizzazione.

FATTI DA NON DIMENTICARE

Questa è una nuova rubrica. Vuole essere lo spazio dove vengono ripetute le notizie importanti già pubblicate o avvenimenti di cui non dobbiamo perdere la memoria.

Per esempio in questo numero vorremmo ricordare al "compagno" DRAGO l'impegno preso davanti agli ausiliari precari di dichiarare pubblicamente lo stato di emergenza per gli ausiliari. Visto che questo non è ancora avvenuto cosa dobbiamo pensare della "parola" di certi personaggi?

O il compagno è in minoranza nel Com. di Gest.? Aspettiamo sue notizie.

Altro esempio. L'Assessore Moruzzi aspetta ancora da ottobre dall'USL i dati statistici sugli esami ai nuovi assunti e se sono stati eseguiti di nascosto accertamenti per accertare il probabile stato di tossicodipendenza.

Ultimo ricordo per la maggioranza (dei lavoratori). Sono in corso le trattative sugli incentivi, quindi, infermieri - ausiliari - operai - impiegati, stare in campana.

nuovo scandalo: il TECNOBIOLAB

Ugo Boghetta, consigliere comunale di DEMOCRAZIA PROLETARIA, con un'interpellanza in Comune per sapere cosa si nasconde dietro al costituendo Centro Tecnobiolab, ha sollevato il coperchio su un nuovo scandalo.

L'Assessore Moruzzi gli ha risposto dicendo che l'ufficio legale del Comune ha espresso forti dubbi sulla delibera 2211 del 15 Giugno 1988 del Comitato di Gestione dell'USL 28.

Le finalità previste per questo fantomatico Centro tra USL-Università-Privati sono:

- 1- Ricerca e promozione delle innovazioni tecnologiche nell'ambito della biotecnologia e della diagnostica di laboratorio;
- 2- Ricerca avanzata sui nuovi metodi di analisi cliniche;
- 3- Valutazione critica sia di sintesi analitici già in uso nel laboratorio di chimica e clinica, sia dei nuovi sistemi a differente contenuto tecnologico;
- 4- Il supporto scientifico e tecnico ad altri laboratori;
- 5- La consulenza e la collaborazione con aziende private per lo sviluppo e la convalida di nuovi prodotti;
- 6- Il controllo e la qualità dei reagenti per analisi cliniche.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di parte USL sono: Ferruccio Melloni, Adamo Vecchi, Giuseppe Ricciarelli. Nel Collegio dei Revisori ci vanno: Drago Biafore, Alberto Breccia Fratadocchi. Nel Consiglio Tecnico, composto da 6 membri, come da delibera 3931 del 28/10/88, l'USL nomina un Coordinatore con funzioni di Direzione tecnico-scientifica.

L'Università partecipa a questo progetto per ottenere finanziamenti altrimenti non ottenibili.

Ed ecco portato allo scoperto un nuovo modo di fare soldi. Una banda di soggetti (USL-Università), cioè l'asse Zanetti-Roversi Monaco, fratelli muratori della loggia Zamboni De Rolandis, continuano a mettere le mani sull'USL con il benessere del socialista Melloni, la compiacenza del PCI con Vecchi e del "moralizzatore del PRI" Frattadocchia, oltre all'onnipresente DRAGO. Il Comune dice di vederci poco chiaro, ma dalle ultime notizie la delibera sta per arrivare invariata in Consiglio Comunale.

In pratica il giro di miliardi sull'acquisto di materiali per laboratorio che l'USL spende ogni anno verrebbe controllato e deciso tramite questo Centro.

Prima le mazzette le ditte private le distribuivano ad ogni laboratorio, per agevolare l'acquisto di materiali o strumenti, ora invece queste si concentreranno in poche mani, in particolare in questo potentissimo direttore tecnico-scientifico, che lasciamo alla vostra fantasia immaginare chi sia.

Perciò mentre tutti i primi punti sono fumo negli occhi, solo i punti 5 e 6 assumono vero significato, cioè la possibilità per le ditte di vedersi dare il marchio DOC e quindi obbligare l'USL per meriti "scientifici" a comprare proprio quei prodotti.

La funzione dell'Università è praticamente inutile e viene spudoratamente dichiarato dicendo che questo è un mezzo per avere soldi "altrimenti non ottenibili".

Erano forse invenzioni le cose pubblicate il numero scorso sui rapporti massoneria-partito socialista? E' grave che anche il PCI continui a farsi coinvolgere in questi scandali. Dice il proverbio: Chi tace acconsente. E sulle logge tacere oggi, come in passato, è estremamente pericoloso. La Massoneria non è poi tanto lontana da noi.

cosa ci faccio su una USL così?



REFERENDUM

Democrazia Proletaria ha depositato il 12 Gennaio 1989 tre Referendum presso la Corte di Cassazione.

Le tre richieste riguardano:

1) l'allargamento delle garanzie previste dallo Statuto dei Lavoratori a tutte le aziende dove ancora oggi non è applicato;

2) la modifica della legge che prevede il "danno Ambientale" dando la facoltà a tutti i cittadini, e non solo al ministro dell'Ambiente, di citare un'azienda obbligandola a pagare il danno arrecato all'ambiente cioè **paghi chi inquina**;

3) l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti.

Entro Aprile dovrà iniziare la raccolta delle firme. Invitiamo quindi tutti i lavoratori che volessero far parte del Comitato Promotore per i 3 referendum a fornire da subito la disponibilità a partecipare ai banchetti in Ospedale.

LE RICERCHE FINISCONO IN COMUNE

Al Sindaco del Comune di Bologna

oggetto: Ricerche cliniche in reparti di degenza ospedaliera

Da qualche tempo a questa parte si assiste ad un tasso di crescita sempre più elevato della stipula di convenzioni tra l'USL 28 e ditte private, in genere farmaceutiche, per l'effettuazione di ricerche cliniche di farmaci, o modalità terapeutiche, in diverse cliniche del complesso S.Orsola-Malpighi.

Poiché non è chiaro in che modo le varie Unità Operative, siano esse Universitarie o Ospedaliere, siano autorizzate ad effettuare ricerche di tal genere, piuttosto che fornire il servizio di diagnosi e cura, tipico delle realtà ospedaliere, a cui la gente, in caso di bisogno in genere si rivolge;

si chiede di conoscere pertanto:

- 1 - Quanti e quali sono gli istituti, cliniche, reparti e servizi all'USL 28 che hanno in corso convenzioni di sperimentazioni, di qualsiasi genere, di farmaci;
- 2 - Quanti sono quelli a conduzione Universitaria e quanti a conduzione Ospedaliera, nei due presidi S.Orsola e Malpighi;
- 3 - Quali tipi di protocolli sono stati adottati a tutela del diritto del malato ad avere la cura giusta ed adeguata alla sua patologia;
- 4 - Quali meccanismi sono stati posti in essere per mettere in grado il malato di decidere la partecipazione o meno alla sperimentazione;
- 5 - Quanti sono, e quali strade seguono, i finanziamenti per queste ricerche.

Bologna, 26 Gennaio 1989

**Gruppo Consiliare
DEMOCRAZIA PROLETARIA**

Circolare del 19/11/88

Servizio Gestione del Personale prot. n. 3794 a firma Dott. Donatella Corticelli

PROCEDURA ESPLETATA PER LA DENUNCIA DI INFORTUNIO

"Il dipendente infortunato deve presentarsi per segnalare l'accaduto all'ASV competente per sede di lavoro (vedi allegato A) ed effettuare la compilazione della scheda infortunio (mod. 1). L'ASV di competenza rilascerà, sulla base delle informazioni ricevute, il mod. 2, con il quale l'infortunato si presenterà immediatamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale: S. Orsola-Malpighi, Maggiore, Traumatologico, oppure Rizzoli."

Come risaputo sin dai tempi dell'invenzione della ruotambulanza la burocrazia non si sposa con la logica ed i nostri Amministratori non possono essere considerati un'eccezione alla regola.

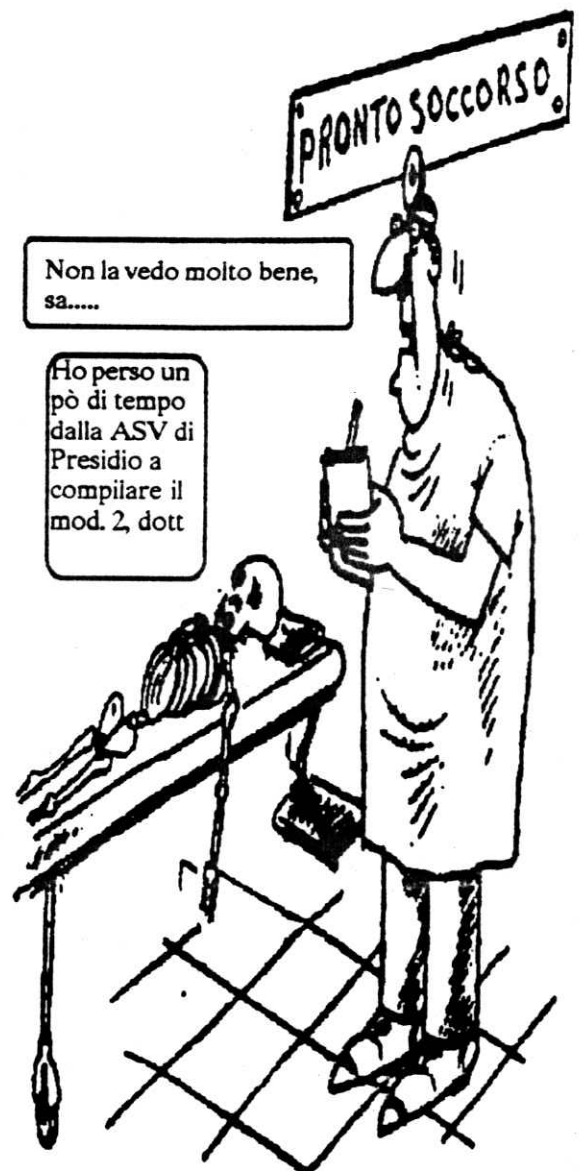
In poche righe hanno bruciato anni e anni di corsi di aggiornamento per "Manager" Bocconiani, costati tra l'altro non pochi milioni all'USL.

Vediamo di applicare l'indicazione contenuta in questa circolare alla realtà, con un esempio sempre probabile, ma auguriamoci non auspicabile.

Il Responsabile del Servizio gestione del Personale mentre si appresta a scendere le scale, che dal secondo piano dell'edificio sito in V. Albertoni 15 (noto come casa del Comitato di Gestione) conducono al bar, a causa della rottura del tacco della scarpa sinistra, scivola!

Nel percorrere con moto disordinato i circa 20 gradini che portano alla portineria del primo piano si procura la frattura del perone destro, la rottura di entrambi gli incisivi superiori, ematomi diffusi nella zona glutea e contusioni alla testa.

Al personale che interviene per soccorrerlo e che constatata la gravità dell'infortunio vuole avviarlo urgentemente al Pronto Soccorso, il solerte funzionario infortunato con voce flebile e strisciante per la perdita dei denti dice: "Portatemi sssss...ubito dall'ASSSSSV competente devo compilare la sssss...cheda di infortunio (mod. 1).... così potrò avere il mod. 2 per andare al pronto sssss...occorssss...o. Grattss...ie!"



ULTERIORE CIRCOLARE

Se l'88, come abbiamo visto si è chiuso con una circolare delirio, l'inizio dell'89 non è stato da meno. Con il cedolino dello stipendio del mese di Gennaio tutti i dipendenti hanno ricevuto le classiche "comunicazioni varie" a firma del noto giornalista Donatella Corticelli. Invitiamo chi non l'ha fatto a rileggere attentamente il 3° paragrafo del punto 5.

Cosa ci dice il nostro (ehm. scusate,..... la nostra)? "se il dipendente si ammala e, per suoi motivi, vuole trascorrere il periodo di malattia in domicilio diverso da quello abituale, deve comunicarlo per iscritto (utilizzando l'apposito modulo), al Servizio Gestione del Personale e al proprio Capo Servizio."

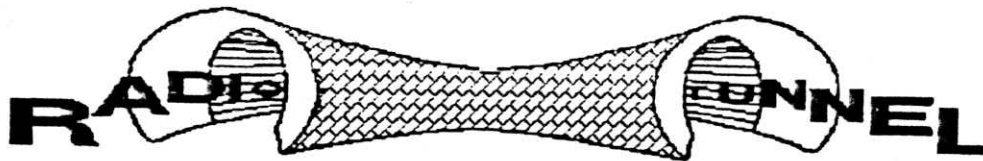
Fin qui, a parte la duplice comunicazione segno di burocratizzazione imperante, tale prassi può essere ancora considerata accettabile. Ma da qui a dover ottenere dal Capo Servizio "l'autorizzazione ad allontanarsi" dal domicilio abituale durante la malattia ci sembra che i nostri "Manager", Bocconiani rampanti, abbiano superato ogni limite.

Gli arresti domiciliari sono uno strumento che, a quanto è dato sapere, può essere utilizzato solo dalla Magistratura.

Pertanto invitiamo i dipendenti, che durante la malattia abbiano intenzione di farsi assistere dalla mamma o dalla moglie da cui vivono separati o dall'amante ecc. (considerate anche l'inverso per le dipendenti), di comunicare la variazione temporanea di domicilio, ma senza chiedere l'autorizzazione a nessuno, tanto meno al Capo Servizio.

Se uno deve andare a letto con la Cinese (a quando il Cinese?), almeno che abbia la libertà di scegliere il letto che più gli aggrada.

Se poi i carabinieri ci cercano ne possiamo approfittare per comunicare anche l'eventuale smarrimento del cartellino (come da circolare precedente e su apposito mod. 4).



Foglio periodico (?) di DEMOCRAZIA PROLETARIA USL 28 n. 4 - FEBBRAIO 1989

IL CONTRATTO

Ecco in anteprima la bozza del nuovo Contratto che i Sindacati hanno concordato tra di loro.

CONTRATTO DELLA SANITA'

- Art.1
- Art.2
- Art.3
- Art.4
-
-
-
- Art.86
- Art.87
- Ultimo Art.

Firmato
CGIL-CISL-UIL

Ottimo lavoro. Proprio quello che aspettavamo. Proposte chiare e concise, titolo azzeccato. Non vediamo l'ora di applicarle. Grazie di cuore c'è voluto tempo, ma alla fine avete partorito bene.

Per tutti quelli che vogliono discutere un altro tipo di contratto appuntamento il 25 Febbraio ore 9.00 Aula Magna Nuove Patologie.

Firmato
D.P.

ATTENTI



AI



UIL

CISL

CANI

Qualcuno ha visto il terzo ?

INDICE

In questo numero Radio Tunnel vi informa su :

Il Contratto pag.1	Interpellanza sulle ricerche . . . pag.2
Adesso tocca alle Mense pag.1	Circolare sugli Infortuni pag.3
Fatti da non dimenticare. pag.1	Circolare sulle malattie pag.3
Lo scandalo TECNOBIOLAB . . . pag.2	Lettera da Zanetti pag.4
Commento al Tecnobiolab pag.2	Lettera di Nanni pag.4
REFERENDUM pag.2	Avviso Convegno Dp pag.4

ADESSO TOCCA ALLE MENSE

Per Zanetti: in Ospedale si mangerebbe meglio con il privato

E così Zanetti ci riprova. Adesso propone senza mezzi termini l'appalto anche per il servizio cucina. "Organizzativamente - spiega - è l'unica ipotesi possibile, specialmente se si considerano i buoni risultati dell'operazione di affido del lavaggio della biancheria a ditte esterne e agli innegabili vantaggi (risparmio di personale, ad esempio) che fornirà l'appalto delle pulizie sempre a ditte private."

E già per il nostro "manager" esistono solo i vantaggi in queste operazioni. Tanto il 30% di costo in più per il personale appaltato non lo paga lui. E i ricatti a cui sono sottoposti i lavoratori dalle ditte private non li subisce mica lui. Chiedetelo ai lavoratori della Fleur cosa ci guadagnano a stare sotto la Fleur, o ai nostri precari che devono essere licenziati e forse riassunti dai privati continuando a fare lo stesso lavoro? Unica differenza che in questo modo anche i privati mangiano nel piatto della Sanità.

Ma torniamo alle mense. Sembra che i malati si lamentino per l'orario di fruizione del pranzo, non certo per la qualità. Quindi un problema squisitamente organizzativo, e, chiediamoci, a chi tocca l'organizzazione dei servizi in Ospedale?

Sentiamo il manager cosa risponde nell'intervista del 17/gennaio al Carlino: "Non prendo in esame il problema della qualità del cibo, dice Zanetti, perché i fatti sono sotto gli occhi di tutti e ritengo in ogni caso che l'impegno del personale di cucina, delle dietiste e dei servizi di approvvigionamento sia massimo. Piuttosto, voglio precisare che la causa dell'esagerato anticipo del pranzo e della cena è di natura organizzativa".

Grazie Mario!! Lo sospettavamo proprio. Ma non sei tu il Manager più potente del mondo che dovrebbe organizzare queste cose? Arrivati a questo punto parliamoci chiaro. L'unica organizzazione che sai fare è quella di dire: APPALTIAMO.

Perciò sii coerente fino in fondo: appalta la DIREZIONE SANITARIA!

Attenzione giardinieri, muratori, elettricisti, fognaioli, idraulici, subito dopo tocca a voi! Il vostro servizio non brilla certo per organizzazione.

FATTI DA NON DIMENTICARE

Questa è una nuova rubrica. Vuole essere lo spazio dove vengono ripetute le notizie importanti già pubblicate o avvenimenti di cui non dobbiamo perdere la memoria.

Per esempio in questo numero vorremmo ricordare al "compagno" DRAGO l'impegno preso davanti agli ausiliari precari di dichiarare pubblicamente lo stato di emergenza per gli ausiliari. Visto che questo non è ancora avvenuto cosa dobbiamo pensare della "parola" di certi personaggi?

O il compagno è in minoranza nel Com. di Gest.? Aspettiamo sue notizie.

Altro esempio. L'Assessore Moruzzi aspetta ancora da ottobre dall'USL i dati statistici sugli esami ai nuovi assunti e se sono stati eseguiti di nascosto accertamenti per accertare il probabile stato di tossicodipendenza.

Ultimo ricordo per la maggioranza (dei lavoratori). Sono in corso le trattative sugli incentivi, quindi, infermieri - ausiliari - operai - impiegati, stare in campana.